

La Banca Dati ANIASA sarà operativa entro l'estate 2018

NOLEGGIO

di Ottavia E. Molteni | 26 gennaio 2018

Le previsioni sull'operatività della **Banca Dati ANIASA** sull'autonoleggio – che dovrebbe divenire fruibile entro la prossima estate – sono state formulate da **Giuseppe Benincasa**, segretario generale dell'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici (così si traduce l'acronimo).

Leggi anche: [Le caratteristiche del nuovo sito ANIASA già online](#)

Lo abbiamo intervistato per farci raccontare la genesi del progetto, che vedrà ANIASA in una doppia veste: curatore della **componente tecnologica** e **detentore dello strumento**.



BANCA DATI ANIASA: PROGETTO AL VIA

“Dopo il **via libera del Garante della Privacy** rispetto alla Banca Dati, il progetto è ora in fase di realizzazione fattuale”, ha dichiarato Benincasa.

Il segretario generale di ANIASA si è incontrato proprio in questi ultimi giorni per una riunione tecnica con la massima autorità in materia di trattamento dei dati al fine di stabilire

l'implementazione dello strumento sul piano delle **caratteristiche e delle specifiche riconosciute e accettate** da ambedue gli interlocutori.

Non bisogna infatti dimenticare che la Banca Dati di cui parliamo rappresenta un sistema informatico sufficientemente sofisticato, con una serie di **sistemi di sicurezza** per garantirne il corretto utilizzo.

Vi potranno accedere **solo figure opportunamente identificate** in azienda, previo **periodo di formazione**, scelte in base al profilo tracciato dall'associazione di categoria e approvato dal suddetto Garante della Privacy.

(TROPPI) FURTI DIETRO LA BANCA DATI ANIASA

“In ANIASA sentivamo da diversi anni la necessità di crearlo, con speciale riferimento al **fenomeno dei furti e delle appropriazioni indebite di auto** – ha aggiunto Benincasa -. Su questo piano l'Italia vanta un primato preoccupante. Le vetture sottratte **ogni anno** nel nostro Paese viaggiano infatti nell'ordine delle **5mila/6mila unità** a fronte di poche centinaia registrate negli altri stati”.



Le aree più colpite appaiono quelle del **Sud Italia**. “Come associazione abbiamo stimato che **l'80%** delle vetture a noleggio viene sottratta tra **Napoli e Bari**“, ha raccontato Benincasa.

UNO STRUMENTO PER DISTINGUERE CRIMINALI E VITTIME

Due sono le considerazioni che si sono imposte maggiormente all'attenzione dei vertici di ANIASA. La prima riguarda il fatto che i furti e le appropriazioni indebite dei veicoli sono **appannaggio** non di esponenti della micro-criminalità, ma **di vere e proprie organizzazioni criminali**, che clonano i mezzi e li fanno sparire provvedendo a clonare documenti personali (carte d'identità) e badge per i pagamenti (carte di credito).

“Occorre riuscire a distinguere tra chi il furto lo ha subito e chi invece lo ha perpetrato – ha commentato in proposito Benincasa -. Contrastare il **fenomeno dello ‘shopping’** per il quale un individuo che ha sottratto l’identità a un altro sfrutta il tempo tecnico prima di essere scoperto per recarsi magari da più società di noleggio in un giorno, prelevare più vetture e appropriarsene. Abbiamo stimato che nel settore **ogni giorno** vengono rubate **15/16 auto**”.

SERVIZI DI MOBILITÀ: GLI USI DISTORTI DI INTERNET

Il secondo pensiero ruota intorno a Internet e alle insidie che porta con sé qualora un’**attività imprenditoriale** – come nel caso del car sharing – non preveda la **presenza fisica del cliente**, che prenota e ritira il mezzo attraverso un’applicazione informatica.

La Banca Dati sarà **aperta a tutte le associate ANIASA** che ne faranno richiesta e che si mostreranno compatibili con le specifiche concordate con il Garante della Privacy.



AUTONOLEGGIO: SI RISCHIA LA FRATTURA TERRITORIALE?

“Non è una black list – ha tenuto a precisare Benincasa -, ma uno **spazio virtuale di schedatura**, dove le aziende di autonoleggio potranno trovare tutti gli **eventi connessi o comunque collegabili con un dato soggetto** contraddistinto da caratteristiche specifiche, e quindi investito di un **coefficiente di rischio** elevato”.

Una preoccupazione accompagna la fase di realizzazione fattuale del progetto della Banca Dati. Ce l’ha confessata il segretario generale di ANIASA.

“Stante la situazione attuale – ha precisato -, con il fenomeno dei furti e delle appropriazioni indebite di veicoli e la **ricaduta** a pioggia negativa sugli **altri settori commerciali trainanti** del nostro Paese – a partire da quello turistico -, il **rischio di una chiusura della fruibilità del servizio da Roma in giù** si mantiene altissimo”.